Anno XLV N. 26. Pordenone, 26 Giugno 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 26 GIU 15 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Il diario della Guerra.

Sabato, 19.

— Nella notte del 17 e nel corso del giorno stesso il nemico tentò di molestare con fuoco di artiglieria a distanza talune delle nostre posizioni più avanzate nella regione del Tirolo e del Trentino ed in Cadore. Venne respinto ed efficacemente controbattuto dalle nostre artiglierie.

— In Carnia è proseguito regolarmente il tiro di demolizione contro il forte di Malborghetto. Nel pomeriggio del 16 le sue artiglierie tentarono di rispondere ai nostri tiri, ma furono obbligate al silenzio.

— Sulla frontiera dell' Isonzo la lotta intorno a Plava va assumendo proporzioni maggiori e sempre più va affermandosi l' importanza del successo ivi conseguito.

— Una batteria natante della Regia Marina ha efficacemente tirato su artiglierie nemiche appostate presso Duino.

— Nella notte del 17, mentre un' aeronave della Regia Marina compieva la distruzione della stazione di Divaccia, i nostri dirigibili eseguirono iucursioni in territorio nemico, bombardando pure con efficacia le posizioni di Monte Santo e i trinceramenti di fronte a Gradisca e recando gravissimi danni alla stazione di Ovcia Draga sulla ferrovia Gorizia-Dornberg; rientrarono incolumi.

—

— In Francia, dopo quaiche giorno di sosta, i combattimenti al nord di Arras hanno assunto una violenta intensità, con vantagglo delle truppe francesi che guadagnarono terreno occupando vari ordini di trincee.

— In Galizia la battaglia è sempre intensa. Il centro russo prosegue la sua ritirata. Sul Dniester invece le truppe russe resistono validamente.

Domenica, 20.

— In Carnia, nuovi attacchi nemici contro il Freikopel e tentativi di irruzione verso la testata di Valdogna, furono respinti.

— L' altr' eri e ieri mattina il nemico ha tentato altre operazioni contro la nostra costa, ma senza risultato. Nel pomeriggio di venerdì una forza austriaca si presentò alle foci del Tagliamento fatta segno a successivi attacchi da nostre squadriglie di cacciatorpediniere, non ottenne altro risultato che il danneggiamento del faro. I nostri cacciatorpediniere, nonostante fossero contrattaccati anche da un idrovolante, rientrarono incolumi. Contemporaneamente noi bombardavamo dall' aria il faro austriaco di Salvore.

— Ieri mattina un cacciatorpediniere austriaco ha sparato colpi contro Monopoli, procurando senza riuscirvi di incendiare i serbatoi di nafta.

—

— Nella battaglia a nord di Arras i tedeschi furono respinti per tre chilometri, subendo enormi perdite. Anche i francesi ebbero perdite ingenti. La battaglia continua.

— In Galizia continua la ritirata russa.

Lunedì, 21.

— Il tempo piovoso e la nebbia hanno disturbato e rallentato le operazioni nella parte montuosa del teatro della guerra: tuttavia nella zona del Monte Nero fu possibile completare e rafforzare la nostra occupazione con la presa di possesso delle posizioni che comandano le provenienze da Plezzo.

— Sull' Isonzo sono stati respinti due contrattacchi nemici tentati col favore della notte contro le posizioni recentemente conquistate intorno a Plava.

—

— Le truppe russe, nella loro ritirata, abbandonarono anche Grodek e tutta la linea dei laghi, dove si credeva che potessero tener testa alle truppe austro-tedesche. L' obbiettivo di queste è ora Leopoli, capitale della Galizia.

— Continua accanita la battaglia di Arras con vantaggio delle truppe francesi, i quali anche in Alsazia ed in Lorena avanzano di continuo sebbene lentamente.

— Nella penisola di Gallipoli continuano i combattimenti di trincea.

Martedì, 22.

— Per la frontiera Tirolo-Trentino nulla di importante da segnalare. In Valle S. Pellegrino occupammo Punta Tasca, e nell' alta valle del Cordevole accertammo la esistenza di forti linee di trinceramenti nemici blindati e talvolta costruiti in cemento.

— Nella zona orientale del Monte Nero le operazioni iniziate il 19 vennero il 20 portate a felice compimento, nonostante le difficoltà del terreno. aggravate dal maltempo e la resistenza nemica appoggiata dal fuoco di grossa artiglieria. L' avversario con insistenti ripetuti attacchi notturni contro le posizioni da noi conquistate sulla sinistra, a Plava, cerca di ricacciarci sulla riva destra. Tuttavia i suoi sforzi s' infrangono ogni volta contro la tenace resistenza delle nostre truppe.

—

— Nessuna novità importante dai fronti della guerra. Continuano accaniti i combattimennti nel teatro occidentale ed in quello orientale prosegue la pressione austro-tedesca sulle truppe russe.

Mercoledì, 23.

— Su parecchi punti lungo tutta la fronte l' attività del nemico, il 21, si limitò ad azioni di artiglieria a distanza. Nella zona del Monte Nero un nostro battaglione si incontrava per la prima volta con rilevanti forze avversarie di alpini, le attaccava e respingeva infliggendo loro gravi perdite e facendo alcuni prigionieri. Contro le nostre posizioni di Plava si rinnovarono gli attacchi notturni di fanteria, con intenso sviluppo di fuoco ed anche con bombe a mano. Vennero tutti respinti. Sul basso Isonzo abbiamo consolidato la nostra posizione lungo il canale di Monfalcone. L' inondazione provocata dal nemico nella zona circostante, sebbene in sensibile decrescenza, costituisce ancora un importante ostacolo. Aeroplani nemici lanciarono qualche bomba. Non si ebbero danni.

—

— Gli eserciti austro-tedeschi in Galizia hanno occupato Rawa Ruska a nord-est di Leopoli. Sul Dniester invece i russi resistono ancora validamente.

— Secondo notizie da Costantinopoli, dunque poco attendibili, un attacco generale delle truppe alleate nella penisola di Gallipoli sarebbe stato respinto.

Giovedì, 24.

— Il duello fra le artiglierie, specialmente di medio e grosso calibro, si è venuto intensificando lungo tutta la fronte. Il nemico ha anche tentato attacchi, specialmente notturni, nelle note località di Monte Piana, del Pal Grande e del Pal Piccolo e sulla Cresta Verde (tra il Pizzo Collina e lo Zellenkofel), la quale era stata martedì occupata dalle nostre truppe.

— Nella conca di Plezzo sono segnalati lavori per la postazione di grosse artiglierie sulle circostanti alture e movimenti di salmeria risalenti da Plezzo l' alto Isonzo.

— Nella zona del Monte Nero e lungo l' Isonzo la giornata del 22 passò tranquilla.

—

— Le truppe austro-tedesche, come si prevedeva, hanno occupato Leopoli, capitale della Galizia, dopo un combattimento accanito. In questo settore i russi continuano la loro ritirata. Però sul Dniester resistono ancora, anzi dopo vari contrattacchi hanno respinto ed inseguito le forze austriache facendo migliaia di prigionieri.

— I contrattacchi tedeschi a nord di Arras sono cessati; così i francesi restano padroni del terreno guadagnato nei giorni scorsi. Da registrarsi altri successi delle truppe francesi nel *Labirinto*, fra Neuville e l' Ecurie, in Alsazia ed in Lorena.

— Nei Dardanelli le truppe alleate conseguirono un successo importante sull' ala sinistra dei turchi.

Venerdì, 25.

— Nella regione del Tirolo-Trentino ed in Cadore, mentre procede metodica l' azione delle artiglierie, è mantenuta l' attività lungo la fronte mediante ricognizioni di piccoli reparti. Avvennero fortunati scontri a Carzano, in Val Cismon e verso l'altipiano di Vezzena.

— Anche in Carnia è continuato intenso il tiro delle artiglierie, specialmente contro Malborghetto. Una cupola del forte Hensel è stata oggi sfondata.

— Nella zona del Monte Nero abbiamo ampliato la nostra occupazione verso nord sino alle pendici orientali del Javorcek, prendendovi 57 prigionieri. Da tale zona si è iniziato il tiro contro la conca di Plezzo.

— Lungo l' Isonzo procediamo gradualmente ad affermarci sulle posizioni di riva sinistra del fiume, abbiamo così occupato Globna. A nord di Plava e sul basso Isonzo ci siamo impadroniti del margine dell' altopiano tra Sagrado e Monfalcone.

—

— Sul fronte occidentale continua la lotta accanita al nord di Arras, nella Champagne e sulle alture della Mosa.

— Sul fronte orientale continua la ritirata russa.

DAL CIRCONDARIO.

Cordenons.

Primo elenco delle offerte raccolte a favore delle famiglie bisognose dei soldati sotto le armi:

Chiaradia comm. avv. Attilio L. 50, Famiglia Brascuglia 200, Famiglia Galvani 500, Famiglia Marsilio 100, Floreani sac. Alberto 25, Filanda seta 100, D'Andrea Luigi 10, Famiglia Belfi 20, Filatura Makò 300, Famiglia Raetz 200, Famiglia Berner 50, Famiglia De Roia 10.

Totale L. 1565. *(continua)*

Il Consiglio Provinciale

nella sua seduta di martedì ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Provinciale di Udine — facendo fervidi voti per il trionfo delle armi italiane nella guerra di liberazione che si sta combattendo contro il secolare nemico, e mandando un saluto di ammirazione alla balda e gagliarda gioventù che sulle frontiere e sui mari compie con slancio indomito il proprio dovere per la maggior grandezza della Patria — delibera di accordare un sussidio di lire CENTOMILA a favore delle famiglie bisognose dei militari appartenenti alla Provincia di Udine, delegandone l' erogazione alla Deputazione provinciale, che si costituirà in Comitato di soccorso, aggregandosi i Presidenti del Consiglio Provinciale, della Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio di Udine ed eventualmente i Presidenti o Delegati di altre Istituzioni che destineranno dei fondi a tale scopo.

« All' importo suddetto sarà provvisto mediante un prestito da contrarsi colle modalità che verranno in seguito determinate, autorizzata la Deputazione Provinciale ad apportare al Bilancio le necessarie e conseguenti variazioni. »

Non è stata notata l' assenza dei consiglieri Klefisch ed Ellero.

Cronaca cittadina.

Consiglio comunale.

Martedì ebbe luogo una seduta del Consiglio Comunale, presenti 22 consiglieri.

Dichiarata aperta la seduta, il *Sindaco* avv. Carlo Policreti, facendosi inter-

prete dell'intero Consiglio e della cittadinanza, mandò un mesto saluto alla memoria del primo soldato pordenonese morto gloriosamente a Caporetto: Luigi Del Ben. Disse che si recò in persona a dare la ferale notizia alla famiglia.

Dietro suo invito, i consiglieri tutti si alzarono in piedi per rendere omaggio alla memoria del valoroso caduto.

Il cons. *Ellero* colse l'occasione di tale fatto per chiedere, come fece già per iscritto, all'Amministrazione comunale, se non ritenga opportuno, per alleviare le conseguenze materiali delle famiglie dei soldati che eventualmente avessero a morire in guerra, di dare una congrua antecipazione alle famiglie stesse, sull'indennizzo che sarà per corrispondere lo Stato. Chiese ancora se non ritenga conveniente d'istituire un ufficio di segretaria speciale, per soddisfare alle richieste di notizie da parte delle famiglie interessate sulla sorte dei militari che si trovano a combattere per la Patria. Plaudì poi al Comitato di preparazione civile per l'opera zelante di assistenza alle famiglie dei richiamati che non si trovano per legge nelle condizioni di essere beneficiate di sussidio statale, e raccomandò sia data la massima pubblicità sulle funzioni del Comitato, perchè non vi sieno famiglie bisognose che, per ignoranza, non chiedano soccorsi, dibattendosi nella miseria.

Il *Sindaco* rispose che se non avesse creduto di profanare quasi la memoria del valoroso soldato Del Ben, frammischiando alle parole di triste saluto questioni di danaro, avrebbe informato il cons. avv. Ellero, e così gli altri colleghi, che la Giunta si era interessata in quel giorno stesso sulla sorte finanziaria delle famiglie che avessero eventualmente a perdere dei figli in guerra, pensando appunto di dare una congrua antecipazione sull'indennità che sarà loro corrisposta dallo Stato. Soggiunse poi che si è già istituito un ufficio informazioni, che non è che un distaccamento, per così dire, dell'*Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare*, avente la sua sede centrale a Bologna e una sottosezione ad Udine, e che è sorto con l'approvazione e l'incoraggiamento delle superiori autorità militari.

Il cons. *Valenzin*, rispondendo al consigliere Ellero, informò che le domande per sussidio, da parte delle famiglie dei richiamati, superano finora il centinaio, delle quali ne vennero accolte una ottantina. Nessuno ignora l'esistenza e le funzioni del Comitato. A questo punto il cons. cav. *Asquini* mandò un saluto ed un augurio ai colleghi sotto le armi ragioniere Umberto Parmeggiani e geometra Ermenegildo Zannerio, e a lui si è associato il Consiglio.

Dopo ciò venne approvato il verbale della seduta precedente; e prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il cons. *Tubero* raccomandò dei pozzi artesiani nel sobborgo di Roraigrande, perchè la popolazione beve ora dell'acqua impura. *Ellero*, avvertendo che il Consiglio Provinciale ha votato 100 mila lire per i rimpatriati della Provincia, raccomandò alla Giunta d'interessarsi perchè anche Pordenone abbia ad essere congruamente beneficiata nella erogazione di tale somma; l'ing. *Monti* raccomandò il riattamento, almeno in via provvisoria, della via *del Traverso*, ora impraticabile; *Tamai* fece giustamente una carica a fondo contro i nauseabondi odori provenienti da una fogna, sulla via dell'ospedale, di proprietà di certo Mascherin residente a Treviso; il dott. *Caviezel*, a proposito di tale sconcio, raccomandò che si provveda seriamente per tutte le fogne, onde evitare il propagarsi di possibili epidemie.

Il *Sindaco* dichiarò di prendere atto di tali raccomandazioni; indi il Consiglio ha ratificato varie delibere d'urgenza prese dalla Giunta, e il cons. *Ellero* svolse una interpellanza sulla istituzione di Asili infantili nei centri rurali.

Date le condizioni del momento, si provvederà alla custodia dei bambini nei sobborghi di Rorai e di Torre, approfittando quivi dei locali offerti dal Cotonificio Veneziano.

Il Consiglio poscia approvò l'assunzione definitiva e gestione diretta dello stabilimento bagni: l'accettazione del prestito in IIª lettura, di L. 170 mila, per la costruzione del pubblico macello; l'accettazione del prestito di L. 146 mila da servire per diminuzione di debito relativo all'acquisto del terreno per la caserma di cavalleria; un prestito di L. 20 mila pel monte di Pietà; piccole modificazioni al regolamento per l'esercizio del pubblico macello; lo schema di convenzione fra l'Amministrazione militare ed il Comune per la compravendita di una striscia di terreno della piazza d'armi; l'aumento di canone (in lire 4035.87) da corrispondersi allo Stato sul maggior reddito derivante al Comune dal passaggio dalla IVª alla IIIª classe, per la tariffa del dazio consumo; il riordinamento e classificazione delle scuole elementari in dipendenza del passaggio delle scuole stesse dalla IIIª alla IIª classe; le disposizioni aggiuntive al regolamento organico in base alle quali, agli stipendiati e salariati comunali richiamati sotto le armi in caso di guerra, sarà loro continuato lo stipendio o il salario. Nominò la Commissione per la tassa di famiglia nelle persone dei signori Alessandro Rosso, dott. Amilcare Caviezel, Vittorio De Luca, Ilario Fantuzzi, avvocato Giuseppe Ellero, Antonio Scaini, Riccardo Tamai; a revisori del conto 1914 nominò i signori Angelo Tomadini, Leone Valenzin e ing. Alberto Monti; confermò a Presidente della Congregazione di Carità l'avv. cav. Vittorio Marini e a consiglieri nominò i signori Ragogna co: Alfonso, Cesare Maddalena ed Angelo Dinon.

In via di massima approvò il progetto dell'ing. Girolamo Roviglio per la continuazione della strada detta dell'*Eremita* fino alla stazione ferroviaria.

Prese altre deliberazioni di poca importanza in seduta segreta.

La sottoscrizione

pro famiglie dei richiamati, di cui si è iniziata la pubblicazione nel numero precedente, non è, bisogna dirlo con tutta franchezza, soddisfacente. Tra le obbligazioni di quote mensili ce ne sono di negozianti e di possidenti assolutamente irrisorie. È vero che stiamo attraversando un periodo di crisi economica; ma è altrettanto vero che è per tutti l'ora di doversi assoggettare a qualche sacrificio.

Bisogna rendersi conto di ciò che si richiede ai cittadini.

« Chiamar sotto le armi due milioni di uomini — scrive *Il Giornale d'Italia* — che in tempi normali sarebbero rimasti a casa a lavorare, vuol dire suscitare un enorme turbamento in tutta l'economia domestica e politica del Paese. Al turbamento dell'economia « politica, » a far sì, cioè, che i servizi pubblici procedano regolarmente anche con tanta deficienza di personale ordinario, il Governo provvede — sia pure con gravi sacrifici: — non si può pretendere che il Governo faccia scomparire i danni che derivano alle famiglie dal cessato lavoro dei richiamati. Il Governo — spendendo già una somma ingente, corrisponde a queste famiglie, in proporzione del numero dei loro membri, una modesta indennità: ed è tutto quello che esso può fare. Ma poichè non basta, l'opera del Governo deve essere integrata da quella dei cittadini.

« Non è questa — tutti ne sono persuasi ormai — una guerra fatta per capriccio, o per cupidigia di conquiste imperialistiche, o per improvviso esaltamento di spirito: è una guerra « necessaria, » contro il secolare nemico d'Italia, e la quale il Paese, animato da schietto entusiasmo, ha concordemente richiesto e voluto. Ora, un popolo intelligente come l'italiano, deve pur intendere che questa necessità di compiere l'unità nazionale, e di dare all'Italia confini terrestri e marittimi i quali la sottraggano alla cupida balìa di un vicino irriducibilmente nemico, e le diano così il modo di sviluppare in avvenire pacificamente le sue industrie e i suoi commerci, è una specie di « assicurazione per l'avvenire » che il Paese contrae. Bisogna dunque, se vogliamo farla questa assicurazione (e senza dubbio dobbiamo) pagarne il premio. E il premio non è costituito soltanto dal rischio delle vite umane: è costituito anche da sacrifici in danaro che ciascuno, in proporzione di ciò che ha, di ciò che guadagna e di ciò che ha guadagnato nei tempi prosperi, deve compiere con buona volontà.

« È, dunque, quello di contribuire ad alleviare i danni prodotti dallo stato di guerra nell'economia domestica **un vero e proprio dovere civile a cui nessuno deve sottrarsi nè in tutto nè in parte.** Quando si trattava (anche recentemente) di offrir danaro a beneficio di sventurati colpiti da una immane catastrofe, si faceva appello ai sentimenti di umanità e di fratellanza: infine dar molto o dar poco, era questione di maggiore o minore generosità d'animo.

« Ora no. **Ora non si tratta di compiere un atto di liberalità, si tratta di compiere un dovere altrettanto preciso e solenne quanto quello che compiono coloro i quali vanno al campo ad esporre la propria vita.**

« **Bisogna che tutti — questo dovere — lo sentano e lo adempiano interamente. Non è il superfluo, o il « quasi superfluo, » che bisogna dare: bisogna che ciascuno dia una parte di ciò che pure in tempi normali occorre veramente alle sue spese ordinarie, una parte — per chi ha la fortuna di averlo — del proprio patrimonio.** L'Italia meditatamente, ragionevolmente, per una fatalità indeprecabile del proprio destino, ha dovuto ora porre in giuoco non solo una maggiore sua prosperità futura, **ma la sua stessa esistenza di nazione. Orbene, coloro a cui spetta « materialmente » di combattere e di vincere questa formidabile partita, debbono essere sorretti e confortati da quella serenità « morale » che soltanto può esser data dalla sicurezza che il loro sacrificio personale è degnamente apprezzato, e che esso — per quanto è possibile — è compensato alle loro famiglie dalla pietosa carità della Nazione.**

« **Avanti dunque, o gente ricca, o gente agiata, o gente che appena ha ciò che basta per vivere alla meno peggio, date — tutti — il vostro obolo per le famiglie di coloro che combattono e rischiano la vita per la sicurezza e per la libertà politica di tutti voi. Ma sia obolo « giustamente proporzionato » ai vostri mezzi: sia obolo che per i ricchi e per i non ricchi costituisca non già un atto di liberalità, ma un vero e proprio « sacrificio. »**

« Il nostro storico ineluttabile destino ci ha portato, senza nostra colpa, ad un'ora in cui non la semplice buona volontà, ma veramente i « gravi sacrifici » sono necessari. E chi vorrà dunque — o potrà — lesinare intorno a un sacrificio di danaro, quando tanti giovani, per questa nostra Italia adorata che vogliamo prospera, sicura e grande, offrono volentieri in olocausto la propria vita? »

Abbiamo riportato questo articolo, come abbiamo fatto d'un altro del *Corriere della sera*, perchè *repetita juvant.* Chi sa che a forza di suonare la campana, le sue vibrazioni non finiscano per scuotere certi cuori, a penetrare in certe menti ottuse anche a Pordenone!

Non si crede...

Tante volte ho sentito dire che a Pordenone non c'è miseria o, molto relativa, e che non ci sono disoccupati. Come si possa, con tanta sicumera, affermare una tal cosa vivendo lontani dall'elemento operaio, io non so comprendere. Sarà un conforto per il cuore, crearsi una illusione di questa specie; ma, purtroppo, le cose sono alquanto diverse, ed io posso dire qualche cosa di positivo, per la mia duplice qualità di Presidente della Operaia e Segretario della Congregazione di Carità.

Nello scorso mese di Settembre i disoccupati erano circa 700; da una statistica fatta in questi giorni, risultano ora 200, e sono per lo più individui carichi di famiglia. Novanta sono le famiglie alle quali si dà il sussidio alimentare, un sussidio, cioè, che non serve a saziare la fame neanche per una volta al giorno.

La sottoscrizione pro-rimpatriati bisognosi, è chiusa da un pezzo. Il Comune, dal 7 Marzo al 29 Maggio aveva destinate L. 50 al giorno per i sussidi alimentari ai rimpatriati bisognosi. Causa le sue ristrettezze economiche, ha ridotto poi la sua sovvenzione a L. 25 al giorno.

Pensate come si possono accontentare 90 individui, e, per molti, le loro famiglie, con L. 25 al giorno, essendo venute a mancare le oblazioni dei cittadini!

Bisogna togliere un pane a Tizio per darlo di più a Caio che lamenta il maggior bisogno, che vi grida in faccia la fame da cui sono assillati i suoi figliuoli. Quindi proteste, recriminazioni, odiosità di confronti. Una lotta continua, nella quale ho con me, vittima volontaria, il Segretario della Operaia, Andrea Valerio.

E con questa vita d'inferno, aggravata da una vera persecuzione di operai che implorano lavoro, sento dire che non c'è miseria, che non vi sono disoccupati, quasi che quella, per esser creduta, dovesse essere esposta come un cencio al sole, e gli altri dovessero farsi vedere colle braccia incrociate sulle vie principali della città.

Che fra i disoccupati vi possano essere delle birbe o dei fannulloni, può darsi; ma vi sono tanti e tanti padri di famiglia, pieni di buona volontà, costretti all'inerzia perchè non trovano lavoro. I lavori, a mo' d'esempio, per muratori e manovali, non sono ovunque sospesi?...

Ci sono troppe sottoscrizioni perchè io chieda qualchecosa per i disoccupati. Eppure hanno anche costoro il diritto di vivere. Che fare?...

È una domanda ch'io rivolgo agli uomini di cuore.....

Antonio Brusadini

N. d. R. — Il nostro amico cav. Brusadini, il quale è ogni giorno, ogni ora a contatto colla classe bisognosa, ha certamente tutte le ragioni di far presente il vero stato delle cose. A noi sembra però che la questione dei disoccupati entri ora nell'ambito della *Preparazione ed Assistenza Civile*. E dovrebbe quindi il Comitato della stessa, coi fondi raccolti e che ancora raccoglierà — perchè le sottoscrizioni fino ad ora fatte non rappresentano certo che una piccola parte — venire in soccorso delle famiglie bisognose dei disoccupati, integrando così la sua azione con quella a pro delle famiglie dei richiamati, dei feriti in guerra ecc. ecc.

Comitato Distrettuale della Croce Rossa.

Sottoscrizione permanente.

Oblazioni in denaro pervenute al Comitato:

Cotonificio Amman	L. 500
Cav. Guglielmo Raetz	» 300
Impiegati e maestranze	
Cotonificio Veneziano - Rorai	» 250
id. id. - Torre	» 268
Marina Niccoli	» 100
Famiglia Cossetti	» 100
N. N.	» 50

Oblazioni per confezione biancheria:

Poletti Marina L. 20, Marsure Luigia 10, Salice Amelia 10, De Bortoli Erminia 5, Gialinà Bice 10, Pavan Virginia 5, Pavan Giuseppina 2, N. N. 0.50, Coran Antonio 5, Vianello 0.50.

—

Le dame della Croce Rossa prestano regolarmente servizio all'Ospitale militare di riserva.

Numerose offerte pervennero in questi giorni ai feriti ed ammalati del suddetto Ospitale, e particolarmente graditi riescono i libri, opuscoli, giornali illustrati ecc. che servono a diminuire la noia delle lunghe ore di convalescenza.

Confidiamo che la cittadinanza vorrà rispondere largamente a tale invito anche con offerte in denaro.

—

Il dott. Frangipane, assistente presso il nostro Civico Ospitale ed insegnante del corso allieve infermiere della Croce Rossa di Pordenone, ora richiamato alle armi, ha diretto al Presidente la seguente lettera piena di giovanile entusiasmo, che crediamo opportuno pubblicare:

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA
TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

« Alla Presidenza del Sotto-Comitato, a tutte le gentili, volonterose ed intelligenti dame della Croce Rossa di Pordenone invio un affettuoso ossequiente saluto da una delle più alte cime nevose d'Italia, dove si combatte la grande guerra nostra.

« Annidati quassù a circa tre mila metri, sebbene sottoposti a lavori e pericoli grandi, i nostri bravi artiglieri godono ottima salute ed uniscono l'allegra voce giovanile al rombo fremente del cannone che metodico, grave e solenne segna progressivamente ed inesorabile la ritirata per il suo lontano covo squassato della ormai spennacchiata aquila bicipite. Ogni colpo di cannone bene aggiustato viene salutato con gioia infrenabile; e si vive più gaia la vita, quanto più vicina è l'insidia che la minaccia.

« Con gioventù così forte e tenace il risultato finale non può essere dubbio, la vittoria sarà nostra.

« Evviva l'Italia! — Prego l'egregio Presidente di rendersi interprete presso tutte le dame per questo saluto che invio, scusandomi di non poterlo particolarmente esprimere a ciascuna di loro. — Colla certezza e la fede della vittoria nostra, arrivederci tutti a guerra finita!

f. Dott. C. Frangipane

Tenente Medico II° Artiglieria da Montagna »

Ricambiamo per conto nostro di tutto cuore l'augurio dell'egregio professionista.

Ufficio notizie alle famiglie dei miliari.

Il Sindaco, con suo manifesto del 24 corr., avvisa che in Municipio è stato istituito un *Distaccamento* dell'**Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare** che dipende dalla Sotto-Sezione di Udine e fa capo all'Ufficio centrale di Bologna, con lo scopo di raccogliere notizie dei militari giacenti negli Ospedali di questa circoscrizione e di quelli che in questa circoscrizione sono nati od hanno interessi di famiglia.

Le domande per notizie devono essere dirette dalle famiglie alla Presidente del Distaccamento di Pordenone il cui Ufficio ha sede nel Municiplo (accanto allo Stato Civile) ed è aperto dalle 9 aile 11 e dalle 16 alle 18 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11 nei giorni festivi.

Preparazione civile.

Elenco generale delle offerte fatte una volta tanto pro-preparazione civile, comunicatoci dal ragioniere municipale co. Barbarich:

Burigana Angelo L. 5, Policreti nob. avv. Carlo 50, Scaramelli Giuseppe 5, Zanardi Giuseppe 5, dott. G. Guarnieri 10, co: P. Montereale 25, ing. Canor Gino 5, Vizzà Enrico 1, Baschiera Luigi 10, Toffoli Alessandro 5, Garolla Alessandro 5, Barutti Umberto 5, Fabbro Marco 5, Spollaore Napoleone 5, Torres Giulio 5, Torossi Natale 10, Torossi Vittorio 10, Veroi dott. Aldo 5, Veroi cav. Domenico 5, Tomaselli dott. G. B. 10, Tin Ada 1, Donaduzzi Nelda 1, Massari Amalia 1, Vizzotto Maria 1, Civran Clementina 1, Pasini Ugo 3, Floreani Osvaldo 3, Polon Giuseppe 5, Asquini cav. Francesco 10, Valenzin Leone 10, De Carli Luigi 10, avv. Piero Pisenti 15, Eleonora Pontini Martello 15, Francesco Pol 5, avv. Antonio Locatelli 5, ing. Girolamo Roviglio 10, Cremona Vittorio 5, rag. Enrico Cosarini 5, Alessandro Rosso 5, avv. G. B. Cavarzerani 25, Bosa Luigi 3, Pacchiega Vincenzo 5, Gaspardo Giuseppe 5, cav. avv. F. C. Etro 25, cav. Vacca Maggiolini Umberto 50, Taiariol Pietro 10, Teatro Sociale 38, Pompieri Municipali 6, De Mattia Angela 2, Voltolini dott. Enrico 20, Operai Stabilimento Rorai 88.35, co: Alfonso Porcia 25, C. Nicoli 10, Giovanni Maria Nicoli 15, Marchetti Pasquale 20, Cadin Giovanni 10, Spollaore Napoleone 1, P. I. Klefisch 50, Comitato d'Aviazione 33.90 Fratelli Momi 100, Ricchieri co: cav. Pompeo 100, Cotonificio Amman 500, Vittorio Pauly 50, Marcolini Teresina 1, cav. uff. R. Etro 50, signora Manfredini 5, Giuseppe Gaspardo 10, Brusadini Emma 5, prof. G. Pisenti 20, dott. Donati 20, cav. Vacca Maggiolini Umberto 50, Tenente Zaccaria 20, co: G. Porcia 20, conte Alfonso Porcia 25, Francesco Treu 15, Valenzin Leone 50, Poletti Tiziano 50, Maria Plateo Lorenzon 10, O. Romanin 10, G. B. Nodale 5, Palleva Giacomo 10, Segat e Cignacco 10, Toffolon Guido 10, Fratelli Lizier 100, Roviglio Antonio 15, G. B. Marsure 5, G. B. Zennaro 5, Maestri Vittorio 5, Banca di Pordenone 500, Ditta A. Galvani 500, Marsilio cav. Federico 100, Maria Cacitti Quaglia 100, Chiaradia on. Attilio 100, Serafini Ettore 40, Peruzzi Vittorio 2, Luigi e Laura Baschiera 30, Barabani Dolores 5, prof. Krall Maria 50, cav. Giacomo Baldissera 20, co: Lina Porcia 50, Impiegati Tessitura Torre 71.31, Erminia Locatelli 10, Ditta Trolli e ing. Bardelli 100, Maria Asquini 50, coniugi avv. Arturo Ellero 500, prof. Luigi De Paoli 20, N. N. 5, Giudice dott. Bindi 10, Riccardo Tamai 5, cav. G. B. Poletti 50, rag. L. Marpillero 5, cav. dott. E. Cossetti 75, cav. dott. E. Cossetti 50, Fratelli Giordani Rizzi 30, Degan Vincenzo 10, ing. Girolamo Roviglio 10, Rosa Brunetta 5, Zuliani Domenico 5, Gemma Civran 2, Montanari Angela 10, Don Luigi Branchi 15, F. C. avv. Etro 100, Famiglia Pascoli Candiani 20, Cornelio Adami 2, co: Silvia di Porcia 15, Calligaro Giovanni 17, Marcolini Antonietta 10, Famiglia Galvani 100, Luigi Vazzola 5, Felicita Busetto 5.

Totale L. 4824.56. *(continua)*

—

Il Comitato, o per essere più giusti, i componenti del medesimo, incaricati a decidere sulle domande per sussidi alle famiglie dei richiamati, e a raccogliere le obbligazioni mensili dei cittadini, si radunarono quasi ogni giorno per adempiere il loro mandato con la dovuta alacrità.

Ieri sera tennero una lunga seduta, ma non furono tuttavia in tempo di coordinare i vari elenchi delle obbligazioni mensili, per cui queste, sottoscritte nella corrente settimana, verranno pubblicate nel *Tagliamento* di sabato p. v.

I profughi.

Com'è noto, in questi giorni rimpatriarono, attraversando la Svizzera, migliaia di nostri connazionali, per lo più donne, vecchi e bambini, dopo essere rimasti per circa un mese nel campo di concentramento di Leibnitz, nella Stiria.

Parecchie centinaia scesero anche alla nostra stazione ferroviaria, appartenenti in gran parte ai Comuni dei Mandamenti di Maniago e di Aviano; pochi al nostro Comune.

Interrogati sulla sorte loro toccata nella monarchia Austro-Ungarica, ripeterono cose già lette nei giornali milanesi. Essi muovevano a pietà.

Ai profughi, quasi tutti sprovvisti di mezzi, furono somministrate vittuarie e a quelli giunti di sera, fu provveduto anche l'alloggio. Si è indi provveduto al loro trasporto nei rispettivi Comuni di origine, e ciò tutto con mezzi forniti dal Governo — mediante il sottoprefetto — al Segretario della Congregazione di Carità. Diciamo questo, perchè non si creda a distrazione di fondi del Comitato per la Preparazione civile.

Il detto Segretario, nel provvedere all'assistenza e al trasporto dei profughi, fu e sarà certo ancora efficacemente coadiuvato dal capo delle nostre guardie sig. Boschi e dalla guardia Barbesin.

Riattivazione di treni.

A cominciare da ieri, fu riattivato il servizio del treno diretto per Udine N. 174, in arrivo alla nostra stazione alle ore 6.46.

Congregazione di Carità.

Maria Nadalin ha versato L. 5 per remissione di querela.

Pro Infanzia.

Quarto elenco delle oblazioni pervenute alla Società Operaia:

Cotonificio Amman L. 100, avv. Gio. Batta Cavarzerani 20, famiglia Monti 20, Vittorio Pauly 15, Domenico Spernari 5, Adami Cornelio 2. — Totale L. 162.—

Somma precedente » 386.—

(continua) L. 548.—

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 3, femmine 2. Totale 5.

Morti.

De Calò Venicio di mesi 4, Zanut Giuseppina di anni 3, Scala Amilcare di mesi 1, Tonel Fantuzzi Teresa di anni 82, Pitton Antonia di anni 1, Darbo Gisella di mesi 9, Moras Zeffirino di giorni 2, Mascherin Anita di anni 3 mesi 5, Sellan Orfelio di mesi 10, Pigat Zorzit Antonia di anni 46.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Lisot Francesco con Bellot Eleonora.

Matrimoni.

Girardi Luigi con Cunego Francesca.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 19 Giugno 1915.

Granoturco nostrano (municipale)	all' Ett.	L. 24.—
Fagiuoli	al Q.le	» 47.99
Sorgorosso	all' Ett.	» 15.—

Carlo Setta - gerente responsabile

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima

Capitale Lire 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di **Sabato 31 Luglio 1915**, alle ore 10 ant., nella sala del Teatro Sociale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione degli Amministratori;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del Bilancio 1914-1915 ed erogazione degli utili;
4° Nomina di 4 Amministratori in sostituzione dei signori Marsilio cav. Federico, Panciera di Zoppola co. comm. Camillo, Etro dott. cav. uff. Riccardo e Cossetti cav. dott. Ernesto, scaduti per anzianità;
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 31 Luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 8 Agosto 1915, alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Estratto dallo Statuto:

Dell' Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all'intervento, mediante mandato, che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

“ANTIPAGANA DEL SAL„

Rimedio d'incontestata efficacia nella cura della

TOSSE ASININA

e di tutte le tossi convulsive dei bambini. — Di eminente azione preservativa nelle malattie infettive dell'infanzia.

Speciale preparazione della Farmacia e Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico

P. DEL SAL - Porcia

L. 2 al flacone — Opuscolo *gratis* a richiesta.

PORDENONE farmacia POLESE

il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16

Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. PUTELLI specialista (Venezia)

UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni ogni SABATO, ore 8 - 12.

Biancherie economiche

di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, a prezzi convenienti.

Rivolgersi a

E. FRETTE e C.

MONZA

Filiale in VENEZIA

Salizzada S. Luca.

Opuscolo "gratis„ a richiesta.

Specialità in Biancherie per Militari.

IMPORTANTISSIMO !!

Industrie, Officine, Cucine Economiche, Privati ecc. ecc.

Non avete legna? Non avete carbone?

Usate la TORBA delle Torbiere

di BUERIS (Magnano in Riviera)

Combustibile economico, garantito da tre a cinque mila calorie - Primissima qualità - Dieci mila quintali pronti - Cinque mila metri cubi.

Rivolgersi alla CASA CANONICA di BUERIS (Magnano in Riviera - Artegna)

NB. - Diffidate delle qualità *inferiori* di Torba (IIª - IIIª e IVª qualità) offertevi a prezzi minori. L'illusione del risparmio di due o tre palanche al quintale vi procurerebbe la delusione nel consumo e nel calore. Soltanto la Iª qualità è economica e garantita per caloria.

Si vende anche il *Polvino* di Torba (Torba in polvere). Utilissimo CONCIME, pavimentazione di stalle, ippodromi ecc. ecc.

RISCHIO GUERRA

La Fondiaria

COMPAGNIA ITALIANA

Assicura PERSONE E COSE contro i danni prodotti dalla caduta di bombe o da altri mezzi offensivi bellici lanciati da dirigibili o da apparecchi aviatori in genere.

PREMI FISSI

Pagamento integrale del Capitale Assicurato

Per informazioni rivolgersi a tutti gli Agenti della Fondiaria nel Regno

Agente Generale in PORDENONE

G. B. SALICE - Via Mazzini, N. 26

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA — MARCA DEPOSITATA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Le ultimissime novità si trovano
sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini** - **Ombrelle** - **Valigerie** - **Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —